



OFS D'ITALIA



### **Triduo di preparazione alla Solennità di San Francesco d'Assisi**

*Da 8 secoli la Chiesa ci indica in Francesco d'Assisi un modello di vita evangelica incarnata: in lui possiamo intravedere la grandezza dell'amore di Dio per noi e la possibile bellezza dell'amore nostro per Dio. Ci prepariamo alla sua festa lasciandoci provocare dai suoi ultimi tre scritti.*

**1 ottobre:**

***“Il Signore dette a me...”***

**La vita come dono**

Nel Testamento (FF 110-131), il Santo di Assisi racconta la sua esperienza umana e di fede, facendo quasi un bilancio della sua vita. Ciò che colpisce è che il soggetto di questo racconto non sia Francesco, ma “il Signore”: è forte in lui la coscienza dell’iniziativa di Dio nella sua vita.

Tutto ciò che ha vissuto, l’inizio della sua conversione, l’incontro con il lebbroso, l’affidamento alla Chiesa, l’amore per i sacerdoti e, non ultima, la fraternità di coloro che lo hanno seguito per “vivere secondo la forma del santo Vangelo”: tutto è dono gratuito di Dio e costituisce per Francesco l’inchiostro con cui il Signore ha scritto la sua storia.

Forte è anche la sua consapevolezza che ogni dono non va semplicemente accolto, ma è qualcosa da custodire, per poterne gioire sempre.

**Per l’intercessione del nostro serafico Padre, ci doni il Signore di liberarci dall’autosufficienza e di confidare sempre in lui, che con amore, sapienza e misericordia conduce i nostri cammini sulle vie del bene; ci renda attenti a ciò che ogni giorno ci dona, capaci di lodarlo e di custodire la nostra vita, la nostra fede e la nostra fraternità come suo dono prezioso.**

*«Chiunque osserverà queste cose, sia ricolmo in cielo della benedizione dell’altissimo Padre, e in terra sia ricolmo della benedizione del suo Figlio diletto con il santissimo Spirito Paraclito e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i santi. E io frate Francesco piccolino, vostro servo, per quel poco che posso, confermo a voi dentro e fuori questa santissima benedizione».*

*[FF 131]*